

**IFOM – Istituto FIRC di Oncologia Molecolare  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale di Milano**

## **AL VIA UN MODELLO INNOVATIVO DI COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E RICERCA SCIENTIFICA**

Insegnanti e ricercatori lavoreranno fianco a fianco per portare in classe le conoscenze avanzate della biologia molecolare, della genomica e della postgenomica. Esperti di scienza ed esperti di scuola che – insieme – progetteranno e realizzeranno incontri di aggiornamento, conferenze, attività di laboratorio, seminari interattivi, stage e corsi per studenti. È questo l'elemento fondamentale della "joint venture" che prende il via tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Direzione Generale di Milano, e l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM). I due Enti siglano oggi congiuntamente un **"Protocollo d'Intesa per attività di collaborazione scientifica e supporto alla didattica"**: la collaborazione, che costituisce per l'Italia un modello assolutamente innovativo di integrazione tra competenze scientifiche e didattiche, è finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, all'orientamento degli studenti e alla realizzazione di iniziative didattiche ad alto valore scientifico.

"La collaborazione con il mondo della ricerca – ha sottolineato Mario G. Dutto, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia – è un'occasione privilegiata per le scuole, una risorsa per lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti di materie scientifiche e per una didattica attenta ai più recenti sviluppi della ricerca biologica e tecnologica".

"Le scoperte in campo biologico e biomedico – ha affermato Pier Paolo Di Fiore, Direttore Scientifico IFOM – introducono ogni giorno cambiamenti, talvolta di entità significativa, nella nostra vita di tutti i giorni. Chi fa ricerca oggi ha quindi anche un 'debito di informazione' nei confronti della società civile. E il modo più efficace di saldare questo debito è portare la scienza a scuola, collaborando strettamente, soprattutto a livello progettuale, con gli insegnanti e con le istituzioni scolastiche." Basta dunque alla divulgazione "in pillole", a suon di scoperte più o meno eclatanti, o all'aggiornamento "dall'alto", lontano dalla realtà scolastica e dalle sue esigenze pratiche. È necessario invece – ed è questa la filosofia che ispira la collaborazione inaugurata oggi – realizzare un raccordo strategico tra il mondo della ricerca scientifica avanzata e quello della scuola. Coinvolgendo direttamente gli insegnanti sin dalla fase di progettazione di tutte le iniziative, per renderle davvero spendibili in termini di didattica.

Punto di forza del progetto di collaborazione è il **laboratorio didattico IFOM**. Il laboratorio, del tutto simile a quelli dove gli scienziati conducono le proprie ricerche, sarà nelle mani degli insegnanti che, sotto la guida dei ricercatori IFOM, eseguiranno esperimenti e – soprattutto – metteranno a punto e "testeranno" gli esperimenti da fare poi a scuola. **Nasce così, nell'ambito di questo Protocollo, una nuova figura di "docente-ricercatore"**, impegnato nella ricerca didattica pratica, ma anche in quella teorica, ad esempio nei campi della comunicazione scientifica o del rapporto tra bioetica e insegnamento.

Tra le iniziative previste dal Protocollo e dedicate agli insegnanti ci saranno: workshop teorico-pratici in cui gli insegnanti assisteranno a conferenze ed elaboreranno, insieme ai colleghi e ai ricercatori IFOM, le modalità di trasferimento della conoscenza scientifica in didattica "di tutti i giorni"; gruppi di ricerca didattica pratica e teorica; realizzazione di CD-ROM e siti Internet; iniziative di contatto, integrazione e scambio con gli istituti e i network nazionali e internazionali della ricerca e della didattica scientifica. Per gli studenti sono in programma: visite guidate e stage nei laboratori di ricerca; seminari interattivi e incontri di orientamento con i ricercatori; workshop pratici nel laboratorio didattico; cicli di conferenze; corsi di comunicazione scientifica per le scuole, gruppi di studio sulle tematiche bioetiche.

Milano, 23 dicembre 2003